

Sos per i giardini di Staglieno e Molassana

Degrado, spazzatura, scorribande di teppisti e drogati: i consiglieri Morabito (An) e Uremassi (Fi) chiedono interventi

ROBERTA GALLO

Sos per i giardini dei quartieri di Staglieno e Molassana. Il colore verde della vallata è, oramai, un ricordo lontano. I terreni sono stati spazzati via dal cemento e, quel poco che rimane, è immerso nel degrado, nella spazzatura. Sottoposto alle scorribande di teppisti e tossicodipendenti.

Per salvaguardare i pochi fazzoletti di verde rimasti o creati ad hoc, i Robin Hood della vallata, Mimmo Morabito e Maurizio Uremassi, rispettivamente consiglieri di Alleanza Nazionale e Forza Italia della IV Valbisagno, chiedono a gran voce una stretta vigilanza, da parte delle guardie giurate, a spese del «parlamentino» di via Molassana.

«Abbiamo tantissimi soldi a fondo capitale - dice Mimmo Morabito - ben 280 mila euro impegnati per il 2005 per recuperare creuze, lavatoi. Ma non è detto - continua - che in un futuro, piuttosto prossimo, non si possano stornare dei fondi per personale qualificato addetto proprio alla vigilanza dei giardini dei quartieri. Non possiamo più pensare - aggiunge - che continuiamo ad essere sempre i cittadini, con il volontariato, a mettere mano alla manutenzione delle aree verdi e al guardianaggio».

Il dito viene subito puntato contro il comportamento del Comune nei confronti dei giardini Marsano di via G. De Vincenzi. Da tre anni in mano ad un gruppo di volontari che ne hanno da sempre curato lo stato di salute. Il Comune è solamente intervenuto a rinnovare due pali della luce che erano oramai diventati

pericolanti e pericolosi. Così la parte esterna, dove queste persone d'estate giocavano a bocce, stavano seduti sulle panchine a chiacchiere e a fumarsi una sigaretta, è immersa nel buio più totale. «Il Comune - dice Maurizio Uremassi - per risolvere que-

sta incresciosa situazione ha suggerito a queste persone di attaccare, altri due eventuali pali da posizionare, al contatore del loro piccolo container dove, gli anziani, giocano a carte. Ma capite che insolenzia!».

«Così la nostra richiesta - con-

tinuano Morabito e Uremassi - è quella di dare, a seguito di una regolare gara d'appalto, il servizio di "apertura e chiusura" dei cancelli dei giardini pubblici presenti nel territorio della IV circoscrizione a una vera e propria società di vigilanza».

il Giornale GENOVA

DOMENICA 3 APRILE 2005